

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

**Legge regionale 8 maggio 2019,
n. 9**

Modifica della legge regionale 2 settembre 1997, n. 60 "Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)" pag. 8365

**Legge regionale 9 maggio 2019,
n. 10**

Cimiteri per animali d'affezione. pag. 8367

**Legge regionale 9 maggio 2019,
n. 11**

Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA) . . . pag. 8369

**Legge regionale 15 maggio 2019
n. 12**

Modifiche della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 "Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione". pag. 8405

**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**
Estratti del processo verbale**della seduta n. 129 del 7 maggio 2019**

ODG 52 su PDL n. 241 "Impegno presso il Governo affinché proceda alla modifica articolo 27 DLGS. 152/2006;
Risoluzione 89 su mozioni 467 e 487 "Tavolo di confronto con tutti gli enti su 'opere di risanamento acustico RFI e arretramento ferrovia dalla costa;
Mozione 466 "Situazione degli istituti penitenziari delle Marche";
Mozione 484 "Liberazione connazionale Silvia Costanza Romano". . . . pag. 8408

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**
Seduta del 06/05/2019

Dal n. 512 al n. 521
Del. n. 525 pag. 8409

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO E ISTRUZIONE

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri

4 ter. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 finalizzate all'attuazione di un programma di ricerca in campo epidemiologico approvato dalla Giunta regionale, l'ARPAM può accedere a dati personali e sensibili ed effettuare il trattamento senza il consenso dell'interessato nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

5. L'ARPAM, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali nel settore dello smaltimento dei rifiuti, si avvale delle sezioni regionali dello specifico albo, istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del capoluogo di regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge n. 61 del 1994.

6. L'ARPAM fornisce il supporto tecnico-scientifico alla Regione per l'esercizio delle funzioni attribuite all'ente dall'articolo 19, comma 1, del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;

7. L'ARPAM esercita inoltre tutte le altre funzioni delegate dal d.lgs. n. 22 del 1997."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Leonardi, Maggi, Giorgini, Fabbri, Volpini, Biancani, Giancarli, Rapa, Bisonni, Marcozzi del 6 maggio 2019, n. 284;
- Proposta della III e IV Commissione permanente nella seduta del 7 maggio 2019;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 7 maggio 2019, n. 129.

Legge regionale 9 maggio 2019, n. 10 concernente:

Cimiteri per animali d'affezione.

Il Consiglio – Assemblea legislativa regionale
ha approvato.

Il presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1 *(Finalità)*

1. Questa legge detta i criteri e disciplina le moda-

lità per la realizzazione di cimiteri per animali d'affezione, nel rispetto della normativa europea e statale vigente.

Art. 2 *(Destinatari)*

1. Gli animali che possono beneficiare della sepoltura nelle aree ad essi destinate sono quelli d'affezione mantenuti per compagnia senza fini produttivi o alimentari.
2. La sepoltura nelle aree di cui al comma 1 è possibile a condizione che un apposito certificato veterinario escluda la presenza di malattie trasmissibili all'uomo o denunciabili ai sensi della normativa europea e statale vigente.

Art. 3 *(Autorizzazione, localizzazione e realizzazione dei cimiteri per animali d'affezione)*

1. I cimiteri per animali d'affezione sono soggetti ad autorizzazione del Comune competente per territorio, rilasciata previo parere dell'ASUR e dell'ARPAM.
2. I Comuni, singoli o associati, individuano l'area per la realizzazione dei cimiteri di cui al comma 1, la quale deve essere delimitata da apposita recinzione, al di fuori dei centri abitati. Il regolamento previsto all'articolo 6 definisce, in particolare, i requisiti tecnici ed urbanistici, nonché le modalità operative e procedurali.
3. I Comuni, singoli o associati, possono autorizzare, nell'ambito dell'area di cui al comma 2, la realizzazione di impianti per la cremazione di spoglie di animali indicati al comma 1 dell'articolo 2, secondo le indicazioni del regolamento previsto all'articolo 6.
4. I cimiteri di cui al comma 1 possono essere realizzati e gestiti da soggetti pubblici e privati.

Art. 4 *(Inumazione delle spoglie di animali)*

1. Le spoglie di animali indicati al comma 1 dell'articolo 2 possono essere inumate nelle aree cimiteriali previste al comma 2 dell'articolo 3.
2. Le spoglie di cui al comma 1 vanno inumate unicamente in terra vergine senza opere murarie, con la possibilità di posa a terra di una targa che non riporti riferimenti a simboli o contenuti religiosi.
3. Le spoglie di animali di cui al comma 1 dell'articolo 2 possono essere inumate anche in siti diversi dalle aree cimiteriali previste al comma 1, a condizione che un apposito certificato veterinario escluda la presenza di malattie trasmissi-

sibili all'uomo o denunciabili ai sensi della normativa europea e statale vigente.

Art. 5

(Gestione dei cimiteri per animali d'affezione)

1. I soggetti pubblici e privati che gestiscono i cimiteri per animali d'affezione possono avvalersi della collaborazione e del supporto, a titolo esclusivamente gratuito e volontario, di personale messo a disposizione dalle organizzazioni di volontariato aventi come finalità la protezione degli animali.

Art. 6

(Regolamento di attuazione)

1. La Giunta regionale definisce con regolamento, previo parere della Commissione assembleare competente, le modalità attuative di questa legge. Il regolamento definisce, in particolare, le modalità tecniche ed operative per la tenuta del registro delle sepolture e le modalità di trasporto delle spoglie di animali di cui al comma 1 dell'articolo 2.

Art. 7

(Sanzioni amministrative)

1. Fatta salva, in particolare, la disciplina delle sanzioni in materia di igiene e sanità pubblica, polizia veterinaria, urbanistica, igiene e sicurezza del lavoro e ambiente, si applicano le seguenti sanzioni amministrative:
 - a) da euro 5.000,00 a euro 30.000,00 a chi gestisce i cimiteri di animali d'affezione senza l'autorizzazione prevista al comma 1 dell'articolo 3;
 - b) da euro 1.000,00 a euro 6.000,00 a chi non provvede alla tenuta del registro delle sepolture di cui al comma 1 dell'articolo 6;
 - c) da euro 100,00 a euro 600,00 a chi non è in possesso del certificato veterinario di cui al comma 3 dell'articolo 4.
2. L'irrogazione delle sanzioni amministrative previste da questa legge è di competenza del Comune nel quale è stata accertata la violazione.

Art. 8

(Disposizioni finali e transitorie)

1. Sono fatte salve le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 3 (Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali).
2. Il regolamento di cui all'articolo 6 è approvato,

previo parere della Commissione assembleare competente, entro novanta giorni dall'entrata in vigore di questa legge.

Art. 9

(Abrogazioni)

1. Sono abrogati:
 - a) l'articolo 10 della l.r. 3/2005;
 - b) la lettera e) del comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 3/2005;
 - c) l'articolo 13 del regolamento regionale 9 febbraio 2009, n. 3 (Attività funebri e cimiteriali ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 3).

Art. 10

(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 09 maggio 2019

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE. IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 8, comma 1

Il testo dell'articolo 10 della l.r. 1 febbraio 2005, n. 3 (Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali), è il seguente:

“Art. 10 (*Seppellimento degli animali*) - 1. Il Comune può autorizzare al di fuori dell'area cimiteriale di cui all'articolo 9, comma 2, la realizzazione e l'uso di aree e spazi per l'inumazione e l'eventuale cremazione di animali da affezione, secondo le indicazioni del regolamento regionale di cui all'articolo 11.”

Nota all'art. 9, comma 1, lett. b)

Il testo vigente dell'articolo 11 della l.r. 1 febbraio 2005, n. 3 (Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 11 (Regolamento regionale) - 1. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, si definiscono con regolamento regionale:

- a) i requisiti e le modalità per l'autorizzazione allo svolgimento di attività funebre e la gestione delle sale di commiato;
- b) l'individuazione dei profili professionali e dei percorsi formativi degli operatori che svolgono le attività di cui alla lettera a);
- c) le strutture destinate alle funzioni di deposito per l'osservazione dei cadaveri, cui i comuni debbono fare riferimento ed i criteri per la ripartizione dei relativi oneri;
- d) i requisiti e le caratteristiche di cui all'articolo 9, comma 5;

e) (lettera abrogata)

2. Con decreto del Direttore generale del dipartimento servizi alla persona e comunità della Regione si definiscono:

- a) le modalità ed i casi in cui deve essere effettuata la rimozione di protesi su salme destinate alla cremazione;
- b) le modalità di tenuta dei registri cimiteriali.”

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Marconi del 28 aprile 2017, n. 136;
- Proposta della IV Commissione permanente nella seduta del 4 aprile 2019;
- Parere espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 29 marzo 2019;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 7 maggio 2019, n. 129.

Legge regionale 9 maggio 2019, n. 11 concernente:

Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Il Consiglio – Assemblea legislativa regionale
ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1
(Oggetto)

1. Questa legge, nel rispetto della normativa europea e statale e in particolare in attuazione del comma 8 dell'articolo 7 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale):
 - a) disciplina l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA) attribuite alla Regione dal Titolo III della Parte seconda del d.lgs. 152/2006;
 - b) conferisce alcune delle funzioni di cui alla lettera a) alle Province;
 - c) detta regole ulteriori per la semplificazione dei procedimenti, per le modalità di consultazione del pubblico e di tutti i soggetti pubblici potenzialmente interessati e per il coordinamento dei provvedimenti e delle autorizzazioni di competenza regionale e locale;
 - d) stabilisce la destinazione dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie alle finalità di cui al comma 8 dell'articolo 29 del d.lgs. 152/2006.
2. Ai fini di questa legge si applicano le definizioni di cui all'articolo 5 del d.lgs. 152/2006.

Art. 2
(Ambito di applicazione)

1. Sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA i progetti elencati negli allegati B1 e B2 a questa legge in applicazione dei criteri e delle soglie di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91,